

FININVEST: GIA' PAGATO IL TORO

MILANO. Replica della Rai (Fininvest) al presidente Cova (foto), riguardo a presunti crediti televisivi: il Torino ha avuto nello scorso giugno il saldo delle spettanze per le partite di Coppa Italia. Per la Supercoppa non esiste alcuna pendenza in quanto i diritti sono della Lega.



ALEMAO PUNITO VUOL FARE CAUSA

BERGAMO. L'Atalanta ha messo fuori rosa Alemao (foto), ma il brasiliano non accetta il provvedimento e minaccia di adire le vie legali. «Se si tratta di scelta tecnica - dice - ho diritto di allenarmi con la squadra, se è un provvedimento disciplinare, devo essere dimostrate le mie colpe».



OGGI IN TV

13.00 Trm sport. Nel corso del programma: Calcio, i gol di Coppa; Sport Grafici; Strive; In pista; In tv	20.30 Tennis. Torneo Atp di Bercy (Parigi) differita
15.45 Solo per sport. Bocca, Motarama, biliardo e auto, Rally di Spagna	23.20 Calcio. La fabbrica dei gol, appuntamento con i campi della serie A
17.05 Derby	23.20 E' quassogol
17.55 Studio sport	23.35 Basket. Campionato europeo club, Benetton Treviso-Barcellona
18.20 Tg2 Sportera	23.45 - 2.30 Tntv
18.50 Tg3 Sport	24.00 Tennis. Torneo Atp di Bercy (Parigi) ripeti
19.30 Calcio. La fabbrica dei gol, appuntamento con i campi della serie A	0.20 Ginnastica artistica. Campionati mondiali
20.15 Tg2 Lo Sport	0.25 Studio sport
20.25 Calcio. Coppa Uefa, da Operto; Boavista-Lazio	

LA STAMPA SPORT

Giovedì 4 Novembre 1993 37

Coppe: granata splendidi ad Aberdeen; passano tutte, stasera tocca alla Lazio

Lazio e gli uomini-Toro

Fortunato e Silenzi i cannonieri

ABERDEEN DAL NOSTRO INVITO

Grande impresa del Toro autarchico che espugna anche Aberdeen e passa ai quarti di finale di Coppa delle Coppe. Una partita-capolavoro, una lezione di calcio all'italiana. Emiliano Mondonico non ha sbagliato una mossa e la squadra lo ha accompagnato sfoderando maturità e personalità internazionale, senza perdere la testa dopo il gol di Richardson che la metteva momentaneamente, fuori dall'Europa.

Fortunato e Silenzi hanno scortato l'uno-due che ha tramortito l'Aberdeen, ma è stato Benito Carbone l'ispiratore delle due reti. Il fantasista, che a fine gara ha gettato la maglia ai tifosi granata, ha fatto la differenza. Carboncino è diventato davvero un incubo per gli scozzesi con la tripletta ad Avezzano con la Under 21, ieri sera con due punti da fuoriclasse ha ubriacato l'Aberdeen.

TORINO DAL NOSTRO INVITO

si troppo. Mossa intelligente di Mondonico. E al quarto d'ora Silenzi, da una ventina di metri, tirava di poco a lato. Una fiammata. I granata tornavano sotto pressione e Gregucci, in uno scontro aereo, rimediava una falla all'arcata sopraccigliare destra: usciva in barcolla (negli spogliatoi gli praticavano una decina di punti di sutura) e veniva sostituito dal giovane Falcone, al suo eurodebutto.

A Falcone toccava Shearer e Delli Catti si scagliava su Pastelainen. L'Aberdeen, dopo un corner deviato da Galli sulla faccia superiore, aveva una finta a spaventa il ritmo e il Toro cresceva, collezionando tre corner consecutivi. E da un gran numero di Carboncino scaturiva il paraggio (40'). Servizio da Fusi. Maradoni non stoppava di petto, faceva secco sulla sinistra e magico cross dal fondo per Silenzi: sulla cappa coccata di Pennelona, puntuale e precisa, il pallone tocca alla traversa e s'innasceva.

ABERDEEN DAL NOSTRO INVITO

SNEIDERS	5,9
MCLEISH	5,5
SMITH	5
DE CONNOR	5,5
KANE	6
MCLEISH	5
IRVINE	5
RICHARDSON	5,5
GRANT	5,5
(74 MILLER)	5,5
JESS	5,5
SHEARER	5,5
PAATELAINEN	6
AL MILLER	4

TORINO DAL NOSTRO INVITO

G. GALLI	7
MUSSI	6,5
GI. GAZZI	5,5
SERGIO	5,5
GREGUCCI	5,5
(20 FALCONE)	6,5
D. CARRI	5,5
FUSI	6,5
SINGAGLIA	6,5
D. FORTUNATO	7
SILenzi	7
CARBONE	7,5
VENTURINI	6,5
AL. MONDONICO	7,5

Reti: 12 Richardson, 40' D. Fortunato, 53 Silenzi; Ammoniti: 22 Mussi, 25 Kane, 28 Singaglia. Spettatori: pagani 22 mila.

Carboncino Superstar

E il trottolino di Mondonico fa girare la testa agli scozzesi

ABERDEEN DAL NOSTRO INVITO

Nella vita bisogna sempre avere un nemico e i tifosi e la stampa scozzesi credevano d'averlo trovato in Francesco L'uruguayano, da Mondonico relagato in panchina, è popolarissimo da queste parti, ed è popolarità di vecchia data. Risale al 1986, quando ai Mondiali del Messico Uruguay e Scozia s'affrontarono e Francesco entusiasma.

l'assenza del sudamericano ha subito indotto gli scozzesi a eleggere come nemico Carboncino per via della magica prestazione del piccolo torinista con la maglia azzurra della Under 21 contro la Scozia (Benito fu il protagonista della sfida, in due ore e tre gol).



Gregucci a terra, sanguinante, colpito al volto: è stato sostituito da Falcone. In alto, Carbone, inventore del due gol granata

tato nella mischia solo nel secondo tempo, a vittoria acquisita. Anche nel ritorno aveva disputato soltanto la ripresa e nell'andata con l'Aberdeen era stato sostituito dopo i primi 45 minuti perché le precarie condizioni fisiche lo avevano emarginato dal gioco.

Sino alla mezz'ora Carboncino, sempre in movimento, è un pericolo più latente che reale, gli aiuti difensori McLeish e Irvine ne limitano il raggio d'azione e ne spengono sul nascere qualsiasi iniziativa. C'è anche da dire che per il trottolino granata i palloni decenti da «divorare» si contano sulle dita di una mano. Eppure Miller, il condottiero scozzese, dalla panchina ripetutamente fa segno ai suoi di fare attenzione a Benito. Non si può dire che Miller non abbia il sen-

VIOLENZA Centosessanta arresti

Teppisti inglesi devastano hotel di Istanbul

ISTANBUL. Tanto per non smentire la pessima fama conquistata in anni di gratuite violenze, i teppisti del calcio inglese si sono messi in mostra anche a Istanbul devastando martedì notte un albergo della città. Lo scoppio di violenza ha avuto per protagonisti alcune centinaia di tifosi del Manchester United ingegneri ieri nel ritorno col Galatasaray in Coppa Campioni. La polizia turca ha operato 160 arresti ma una trentina di fermati sono riusciti a fuggire. Per i detenuti si profila il processo in tempi brevissimi con conseguente espulsione dal Paese.

COPPA CAMPIONI

Forti del capotto dell'andata e pensando al derby, i rossoneri giocano una gara-allenamento

Compare il Dottore e il Milan si risveglia

Una staffilata di Papin al 45' liquida la pratica Copenaghen

MILANO. L'altra faccia della Luna. Il Milan di scorta si limita a timbrare il cartellino. Forti dello stabilimento, capotrova sfoggiato all'andata, quando i titolari misero a ferro e fuoco Copenaghen, i campioni d'Italia approdano placidamente alla Champions League, il cui sorteggio verrà tele-televisato domani a Ginevra. Fra gli applausi in Danimarca, fra gli sbadigli ieri. Un golletto a un paio di Papin, alla 34' rete in 44 partite europee, più una traversa di Savicevic: il resto, mancia.

Sarà un caso, ma il Milan comincia a giochiocchiaro quando spunta il Dottore, dopo venticinque minuti bastano. Penso che stretti la sbarra che Savicevic timbra alla mezz'ora, in virtù di un terrificante sinistro dall'imito dell'area, non prima di aver travolto un paio di birilli. Il convezto passa poco, o forse proprio per questo gli ultras milanesi, a corso di argomenti,

e di brividi, prendono di mira i carabinieri. I danesi sono scolari educati, con tanto di libero Lomstrup (marcatori fissi per Papin) e il Genio del Montenegro (Falch). Le luminarie scesse a Copenaghen e il profilo grifagno dell'Inter condizionano l'impegno di una squadra che, per l'occasione, Capello ha spogliato dei ninoli più preziosi: Roban, Baresi, Donadoni. Erano, eccetera. Il terreno è pesante, lo stadio deserto, e la partita, di una noia mortale, in gol, tanto per cambiare, ci va Papin al 45', con una staffilata delle sue, dopo un cross di Savicevic e un liscio di Tur.

Non sembra nemmeno una sfida di Coppa. Ielpo esce un po' così su corra. Finucci e Maldini presidiano le fasce. Costacurta e Galli si occupano di Maniche, pirata sfisato. A centro campo, De Napoli affianca Albertini, con Laudrup a destra (Uildberg) e Orlando a sinistra (Kass). Savicevic, in ordine di scomunica, si agita parecchio a ridosso di Papin. In tribuna, i giornalisti passeggiavano e cioccolano. Tutti dal Dottore, nell'intervallo. Non un cenno al piccolo evento che si sta consumando fuori cosa scandalosa.

SPORTINERIA

I calciatori dell'Estonia che incontreranno Portogallo e Svizzera avranno, in caso di vittoria, un premio di lire 100.000 (centomila) per match. A questo punto possono umanamente intervenire e incrementare i premi noi italiani, interessati a quelle partite per un Sacchi di ragione.

MILAN DAL NOSTRO INVITO

IELPO	5,5
PANUCCI	6,5
MALDINI	6
(57 NAVA)	6
ALBERTINI	6
COSTACURTA	6
F. GALLI	6
LAUDRUP B.	5,5
(DE MASSARO)	6
DE NAPOLI	6
PAPIN	7
SAVICEVIC	6,5
ORLANDO AL.	6
AL. CAPELLO	6

Arbitro: Puhl-7

Rela: 45' Papin.

Ammonite: 35 Mio Nielsen.

Spettatori: pagani 6.786, incasso 249.823.000 lire.

COPENAGHEN DAL NOSTRO INVITO

PETERSEN	6,5
LONSTRUP	6
TUR	6
FALCH	5
KAJUS	6
GJOLBAS	6
JUUL-JENSEN	5,5
(75 HOJER-NIELSEN)	5,5
LOJBERG	6
MANNICHE	5
(80 MOLLER)	5,5
MIO NIELSEN	5
MI. JOHANSEN	6
AL. JOHANSEN B.	6

di esperimenti, in mancanza di arrivi. Il Copenaghen non arriva mai a stuzzicare Ielpo, se non su calcio d'angolo. Il Milan naviga a vista, sottile e svegliato. Nessuno rischia niente: non è serata. Siamo all'accademia più sfacciatata e, in questo caso, giustificata. Potrebbe raddoppiare Papin, al 64', ma Petersen gli rintuzza la saetta. Savicevic è l'unico che vorrebbe spaccare il mondo. Ipp si cimenta da lontano, e il portiere si arram-

Roberto Beccantini